

CALDES

Lo chiede Ferrari di Italia Nostra. Vuole un confronto sul biomonitoraggio

«Consiglio comunale sui pesticidi»

VAL DI SOLE - Ci sono o non ci sono sostanze inquinanti sul territorio (agrofarmaci e metalli pesanti)? E allora che la politica del territorio se ne occupi. **Salvatore Ferrari** di Italia Nostra ha inviato una lettera al sindaco Antonio Maini per chiedere un consiglio comunale urgente sul biomonitoraggio. «Due settimane fa, sabato 25 gennaio 2020 - ricorda nella sua missiva - al teatro di Dimaro sono stati presentati i (primi) risultati del "progetto di biomonitoraggio della qualità ambientale per la presenza di agro farmaci e metalli

pesanti in Val di Sole", promosso dall'Associazione Apicoltori della Val di Sole, Peio e Rabbi». Spiega che alcuni dati, in particolare quelli rilevati a Mostizolo e a Caldes relativi alla «presenza di agrofarmaci», appaiono, per molti aspetti, «davvero preoccupanti, in particolare per possibili ricadute negative sulla salute dei cittadini, come ho evidenziato all'onorevole **Riccardo Fraccaro**, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri, nella mia lettera aperta del 28 gennaio 2020». Ferrari ricorda che sull'esito del

progetto di biomonitoraggio, sull'uso dei pesticidi e sulla loro incidenza sull'ambiente e sulla salute della popolazione della Valle di Sole, nei giorni scorsi sono state inviate al presidente del Consiglio Provinciale, Walter Kaswalder, due interrogazioni a risposta scritta: «La numero 1157 presentata il 29 gennaio da Lucia Coppola (Futura 2018) e la numero 1159 presentata il 3 febbraio da Alex Marini (Movimento 5 Stelle)». Inoltre Ferrari il 30 gennaio ha invitato il presidente del Consiglio della Provincia di Trento

ad avanzare in Ufficio di presidenza la proposta di organizzare una Conferenza d'informazione in materia di «uso sostenibile dei prodotti fitosanitari». Alla luce di tutto questo, invita il sindaco a convocare con urgenza il Consiglio Comunale di Caldes in «adunanza aperta». «All'incontro andrebbero essere invitati i promotori e gli estensori del "progetto di biomonitoraggio", ma anche il dirigente generale dell'Appa e il direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, che potranno così informare sulle



eventuali indagini sulla qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua avviate nel Comune di Caldes e magari illustrare i dati di quello "studio epidemiologico per rilevare gli effetti sulla salute del-

le persone nelle zone in cui vengono effettuati i trattamenti", annunciato quasi 9 anni fa dall'allora assessore all'agricoltura della Comunità della Valle di Sole, signor Massimo Leonardi».